

tetra il massimo profitto, unico e solo mezzo con cui supplir possono all' eccedente gravame, e nel tempo istesso al comodo loro mantenimento.

Queste voci pseudo-politiche, e crudeli non meritano di arrivare all' orecchio di que' benefici Legislatori, che amano la felicità de' loro sudditi. Debbono esse restare perpetuamente relegate in que' paesi ne' quali regna l' orribile despotismo, e con esso la più commovente oppressione di un popolo di sventurati.

Il Sovrano è la spada (3), e lo scudo dello stato, quello che assicura il riposo, ed il ben essere del suddito. Per difenderlo egli ha bisogno d' armi, di soldati, di piazze forti, di arsenali, di navi ec.; per ben dirigerlo ha bisogno egualmente di Ministri, di Magistrati, di Giudici, e di tutto quell' immenso numero di persone, che vegliano alla universale tranquillità. Tutti questi oggetti dimandano grandi spese. E' troppo giusto poi, che il Sovrano abbia di che soste-

---

(3) *Quint. Lib. 12. c. 7.*